

DA SAPERE



LA BIORARIA

Dal 1° luglio 2010, in base alle delibere dell'Autorità per l'energia (Aeeg), gli utenti domestici che non sono transitati a un'offerta sul mercato libero

sono entrati in un sistema per cui i costi dei chilowattora sono addebitati secondo due fasce orarie di consumo, con due diversi prezzi. Quello più basso copre i feriali dalle 19 alle 8 di mattina, i sabati, le domeniche, i festivi (e in bolletta è indicato con le sigle F2 e F3); quello più alto (F1) viene applicato dalle 8 alle 19 dei feriali. Fino a gennaio 2012 lo scostamento tra i due prezzi sarà limitato al 10%, così le famiglie potranno abituarsi al meccanismo e cercare

di orientare i consumi nelle ore meno "care": ma già se si concentrano almeno i due terzi (il 67%) nelle fasce F2 o F3 si può ottenere qualche vantaggio in bolletta. Entro fine anno dovrebbero arrivare a 20 milioni le famiglie "migrate" alla bioraria (erano 13 milioni a fine agosto): per la sua applicazione è infatti necessario che l'utenza sia dotata di contatore elettronico intelligente, cioè in grado leggere i consumi nei diversi momenti. Inoltre prima

del passaggio l'utente deve essere stato avvisato del cambiamento nelle ultime tre bollette, con un'informativa sulla ripartizione dei suoi consumi nelle due fasce.

NUOVE BOLLETTE

Bollette più "leggibili" dal prossimo gennaio. Per facilitare il controllo di consumi, spesa e lettura, la direttiva dell'Aeeg per l'armonizzazione e la trasparenza dei documenti di fatturazione (Arg/com 202/09) ha stabilito che tutte le società adottino uno

schema più semplice e più chiaro, corredato di spiegazioni, con una serie di informazioni aggiuntive (ad esempio come inoltrare un reclamo), e l'indicazione delle fonti utilizzate per la produzione di elettricità.

Il nuovo schema verrà utilizzato sia per le forniture di energia elettrica sia per quelle di gas e per quelle congiunte luce e gas (contratti dual fuel). La bolletta sarà composta da un quadro sintetico e un quadro di dettaglio. Nel primo ci saranno le principali informazioni: caratteristiche

della fornitura, riepilogo dei consumi e dell'importo da pagare, scadenza del pagamento, numeri per i reclami e per il servizio guasti. Il secondo spiegherà nel dettaglio la spesa per i consumi, distinguendo tra le varie voci. In particolare la distinzione tra servizi di vendita (liberalizzati) e servizi di rete (tariffati), consentirà alle aziende di vendita di chiarire le diverse componenti previste nei contratti e ai consumatori di verificare meglio la correttezza

applicazione del contratto.

LO SPORTELLO

Su iniziativa dell'Autorità per l'energia e in collaborazione con l'Acquirente unico, da fine 2009 è attivo lo Sportello per il consumatore di energia: si tratta di un call center supportato da una task force di esperti pronti a rispondere a domande, dare informazioni e chiarimenti, ricevere segnalazioni e anche reclami. Dal lunedì al venerdì (ore 8-18) si può raggiungere dalla rete fissa

tramite il numero verde 800.166.654 e dai cellulari allo 06.80134060 (pagando la tariffa del proprio piano). Per informazioni è disponibile il fax verde 800.185.024 o la mail info.sportello@acquirenteunico.it. Invece chi vuole presentare una segnalazione o un reclamo c'è il fax verde 800.185.025 o la mail reclami.sportello@acquirenteunico.it. L'indirizzo è: Sportello per il consumatore di energia c/o Acquirente Unico, Unità Reclami, Via Guidubaldo Del Monte 72, 00197 Roma.